IL MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI

E

LA REGIONE LAZIO

VISTO l'articolo 78, comma 2, lettera d), della legge 23 dicembre 2000, n. 388, che consente al Ministero del Lavoro di trasferire alle Regioni le risorse del Fondo per l'occupazione, "*destinate alle attività socialmente utili e non impegnate per il pagamento di assegni, per misure aggiuntive di stabilizzazione e di politica attiva del lavoro e per il sostegno delle situazioni di maggiore difficoltà*";

VISTO l'articolo 18, comma 1, lettera a), del decreto-legge 29 novembre 2008, n. 185, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 gennaio 2009, n. 2, che istituisce nello stato di previsione del Ministero del Lavoro il "*Fondo sociale per occupazione e formazione*", disponendo che vi affluiscano, tra le altre, le risorse del Fondo per l'occupazione di cui all'articolo 1, comma 7, del decreto-legge 20 maggio 1993, n. 148, convertito, con modificazioni, dalla legge 19 luglio 1993, n. 236;

VISTO il Protocollo d'Intesa del 24 marzo 2025 tra il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e la Regione Lazio con cui quest'ultima si è impegnata a rinnovare nel biennio 2025-2026 le iniziative finalizzate al definitivo azzeramento della platea dei lavoratori socialmente utili, provenienti dal bacino di cui all'articolo 2, comma 1, del decreto legislativo 28 febbraio 2000, n. 81, proseguendo e completando, improrogabilmente entro il 2026, il percorso intrapreso negli scorsi anni, con onere finanziario a totale carico, e si è impegnata, altresì, ad assicurare ai medesimi lavoratori, l'erogazione dell'assegno per attività socialmente utili e dell'assegno per il nucleo familiare nella misura non inferiore al 60% della spesa complessivamente necessaria mentre, d'altra parte, il Ministero si è impegnato, esclusivamente e nella misura massima del 40%, al cofinanziamento della spesa per tali assegni;

VISTO, in particolare, l'articolo 2 del suddetto Protocollo che rinvia ad un successivo atto tra le parti la disciplina delle modalità di attuazione anche con riferimento alla determinazione delle risorse finanziarie necessarie;

VISTE le note prot. n. 1427 del 03 marzo 2025 e prot. n. 1513 del 06 marzo 2025, con le quali Sviluppo Lavoro Italia spa ha comunicato che, nella Regione Lazio, alla data del 31 dicembre 2024, la platea dei lavoratori socialmente utili provenienti dal bacino di cui all'articolo 2, comma 1, del decreto legislativo 28 febbraio 2000, n. 81 comprende n. 34 unità;

VISTA la nota dell'INPS prot. n. 0038.18/03/2025.0002431 del 18 marzo 2025, per la quale, nel 2025, l'importo dell'assegno mensile *pro-capite* per attività socialmente utili (ASU) è fissato in euro 697,43 e quello dell'assegno annuo *pro-capite* al nucleo familiare (ANF) nella Regione Lazio è stimato in euro 25,00;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 163 del 20 marzo 2025, con la quale la Regione Lazio si è impegnata, tra l'altro, a rinnovare nel biennio 2025-2026 le iniziative finalizzate al definitivo azzeramento della platea dei lavoratori socialmente utili provenienti dal bacino di cui all'articolo 2, comma 1, del decreto legislativo 28 febbraio 2000, n. 81, proseguendo e completando entro il 2026 il percorso intrapreso negli anni scorsi;

VISTE le note prot. n. 402995 del 03 aprile 2025 e prot. n. 445598 del 16 aprile 2025, con le quali la Regione Lazio, nel relazionare in merito alle iniziative intraprese nel biennio 2023-2024 nonché alle attività in corso di svolgimento e a quelle da attuare al fine di pervenire al completo azzeramento della platea entro l'anno 2026, ha comunicato che il numero effettivo dei lavoratori socialmente utili provenienti dal bacino di cui all'articolo 2, comma 1, del decreto legislativo 28 febbraio 2000, n. 81 è pari a 27 unità e che il "*disallineamento rispetto al dato di Sviluppo Lavoro Italia s.p.a. è imputabile al mancato/tardivo aggiornamento del sistema da parte degli enti utilizzatori";*

RITENUTO necessario dare attuazione, per l'annualità 2025, al predetto Protocollo d'Intesa del 24 marzo 2025 - tenuto conto degli esiti delle azioni attuate e di quelle in corso di svolgimento finalizzate all'azzeramento della platea LSU nel Lazio - esclusivamente per il pagamento degli assegni per attività socialmente utili e per il nucleo familiare a favore dei lavoratori indicati al precedente capoverso, nella misura massima del 40% della spesa complessiva preventivata a tal fine ed a fronte dell'impegno della Regione di provvedere per almeno il restante 60%;

RITENUTO, inoltre, di dover provvedere, all'esito dei controlli sul presente decreto, con atto separato, alla determinazione del totale dei costi di gestione dell'INPS per l'erogazione degli assegni ai lavoratori socialmente utili aventi diritto e delle quote a carico di ognuna delle parti nelle percentuali suindicate, imputando le risorse statali al pertinente capitolo di bilancio del Ministero nel corrente esercizio finanziario,

CONVENGONO

Articolo 1

Per quanto esposto nelle premesse - che qui si richiamano integralmente - in via straordinaria, sono assegnate alla Regione Lazio risorse per euro 90.656,93 (*novantamilaseicentocinquantasei/93*) del Fondo Sociale per Occupazione e Formazione, in attuazione, per l'annualità 2025, del Protocollo d'Intesa del 24 marzo 2025 tra le stesse parti.

In particolare, detta somma costituisce il 40% della spesa annuale per il pagamento degli assegni socialmente utili ed al nucleo familiare prevista a favore di n. 27 lavoratori provenienti dal bacino, di pertinenza regionale, di cui all'articolo 2, comma 1, del decreto legislativo 28 febbraio 2000, n. 81, a fronte dell'impegno della Regione di provvedere per almeno il restante 60% - attraverso l'erogazione delle somme dovute in via diretta e anticipata all'INPS - nelle more dell'attuazione delle iniziative, finanziate interamente dalla stessa Regione e dirette al definitivo azzeramento della platea dei suindicati lavoratori, come specificato nel seguente prospetto

Nr. LSU 2025	**ASU quota 40% MLPS**	**Stima ANF quota 40% MLPS**	**Totale ASU/ANF quota 40% MLPS**
27	€ 90.386,93	€ 270,00	**€ 90.656,93**
	ASU quota 60% LAZIO	Stima ANF quota 60% LAZIO	Totale ASU/ANF quota 60% LAZIO
	€ 135.580,39	€ 405,00	**€ 135.985,39**
	TOTALE ASU	TOTALE ANF	**TOTALE ASU/ANF**
	€ 225.967,32	€ 675,00	**€ 226.642,32**

Articolo 2

Il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali - all'esito dei controlli degli organi competenti sul presente decreto - si impegna a determinare con atto separato il totale dei costi di gestione dell'INPS per l'erogazione degli assegni ai lavoratori socialmente utili aventi diritto e le quote a carico di ognuna delle parti nelle percentuali suindicate, imputando le risorse statali al pertinente capitolo di bilancio del Ministero nel corrente esercizio finanziario.

La Regione Lazio, attraverso apposita convenzione, come stabilito dall'articolo 1, si impegna a trasferire direttamente all'INPS la quota parte complessiva di competenza.

Articolo 3

Il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali si avvale di Sviluppo Lavoro Italia spa nell'attività di monitoraggio dei lavoratori socialmente utili del Lazio anche al fine di seguire l'andamento della spesa e le azioni di azzeramento del relativo bacino realizzate dalla Regione.

Allo scopo, Sviluppo Lavoro Italia spa utilizza un Sistema, basato su tecnologia *Internet*, per la gestione dei dati e l'inserimento delle informazioni concernenti i lavoratori utilizzati nelle attività socialmente utili presso i singoli enti attuatori (elenco nominativo, codice fiscale, *etc*. dei soggetti aventi titolo all'assegno per prestazioni di attività socialmente utili e relative variazioni mensili).

La Regione Lazio si impegna a far sottoscrivere nelle proprie convenzioni con gli enti attuatori l'utilizzo, da parte di questi ultimi, del servizio di monitoraggio *web* e a mettere in atto le misure necessarie per il suo compimento, avvalendosi del supporto di Sviluppo Lavoro Italia spa cui si impegna, altresì, a comunicare l'elenco degli enti autorizzati alla prosecuzione di dette attività oltre all'elenco dei lavoratori socialmente utili per cui sono stati concessi incentivi regionali diretti all'azzeramento della relativa platea e per i quali, di conseguenza, deve registrarsi la fuoriuscita nel Sistema informatico di monitoraggio.

L'INPS utilizza le informazioni inserite in tale Sistema, per i pagamenti degli assegni ai lavoratori socialmente utili aventi diritto.

Articolo 4

Al fine di pervenire, improrogabilmente entro il 31 dicembre 2026, al definitivo azzeramento della platea dei lavoratori socialmente utili provenienti dal bacino di cui all'articolo 2, comma 1, del decreto legislativo 28 febbraio 2000, n. 81, la Regione Lazio si impegna ad attuare tutte le azioni necessarie in tal senso aggiornando il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali sugli esiti delle stesse con periodicità semestrale, a decorrere dal 30 giugno 2025.

L'efficacia della presente convenzione è subordinata all'esito positivo dei controlli da parte degli organi competenti.

Letto, confermato e sottoscritto digitalmente

Per il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali
Dipartimento per le politiche del lavoro, previdenziali, assicurative e per la salute e la sicurezza nei luoghi di lavoro
Direzione Generale degli Ammortizzatori Sociali

Dott.ssa Manuela Gaetani

Firmato digitalmente da
GAETANI MANUELA
C=IT
O=MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI

Per la Regione Lazio
Direzione Regionale Istruzione, formazione e politiche per l'occupazione

Avv. Elisabetta Longo

Signed by: LONGO ELISABETTA MARIA RITA
Issuer: Namirial CA Firma Qualificata
Signing time: 17-04-2025 17:14 UTC +02